

# NOI E CORLEONE

Corleone è una cittadina della provincia di Palermo situata nella Sicilia occidentale, che conta 11.393 abitanti. La situazione demografica è molto varia poiché caratterizzata da gente di tutte le età. Chi fa un giro per il paese, soprattutto durante le belle giornate, può trovare gli anziani nei loro luoghi di ritrovo, i “circoli” e i bambini che giocano con le loro bici nei vicoli dove non passano le auto. Corleone ospita una grande risorsa naturale, le “due rocche”, la quale da qualche mese è difficile ammirare per via di una tanto desiderata e tardi attuata bonifica! Poi vi è la Villa Comunale, unico luogo di ritrovo per grandi e piccoli, ma soprattutto per giovani che ahimé non hanno altri luoghi dove andare. In realtà a noi giovani piace incontrarci in villa, sederci in qualche panchina e passeggiare, contando in una serata più di venti giri, ma purtroppo arriva un momento in cui la monotonia stanca e quando decidi di cambiare ti accorgi che c'è poco da fare! Io passeggiavo in quella villa da sedici anni... Mia madre mi racconta che anche i primi passi li ho gettati lì, in quel parco giochi ancora più malandato! Ci sono cresciuta insieme ai miei amichetti che adesso sono diventati miei grandi amici. In Villa sono avvenute liti per chi deve occupare per primo le panchine durante uno spettacolo, sono nati amori che forse durano ancora oggi, sono caduti bambini mentre si rincorrevano tra loro... Ne sono successe di cose e altre ne accadranno. Ogni angolo rievoca un ricordo, ricordi di un'infanzia, di un'adolescenza trascorsa tra le imponenti palme e le colorate margherite. Continuiamo a trascorrere le nostre giornate in questo posto che molti ci invidiano, consapevoli però che poco tempo ancora ci rimane per godercelo perché quando avremo finito la scuola non ci resterà nient'altro da fare che andare via da qui in cerca di università o lavoro. Sappiamo che Corleone non può offrirci un futuro. A vent'anni saremo costretti a rinunciare alla nostra villa, alle nostre stradine, alle feste in piazza... Ma, nonostante Corleone non offra ciò di cui necessitiamo, proviamo forti sentimenti verso di essa. Io Corleonese amo tanto Corleone. Quando in vacanza mi chiedono: “da dove vieni?” io rispondo timidamente che sono Corleonese, pronta a ricevere domande e sguardi curiosi e questo un po' mi dispiace perché fa male non poter dire con orgoglio il nome del proprio paese. Però non mi lascio intimidire più di tanto, comincio a

parlare di quanto sia accogliente e di come le persone ti sorridono quando ti incontrano per strada. Al nord pensano a Corleone come un paese completamente dominato dalla mafia, dove per strada muoiono ancora persone e dove ogni sguardo va evitato. Si è vero la mafia c'è ancora, qui come in altri paesi, ma non è tutto a Corleone. C'è anche gente onesta, gente perbene, gente religiosa e gente colta.

Credo che a Corleone manchi ancora qualcosa, una cosa che se ogni Corleonese possedesse cancellerebbe ogni pregiudizio dalle menti degli uomini. E' una cosa semplicissima, che se c'è volontà può veramente dominare il paese. Si chiama CULTURA DELLA LEGALITA'! Il mio sogno da Corleonese è soltanto questo e non pensate che sia un'utopia. L'utopia è qualcosa di materialmente irrealizzabile, utopia è toccare il sole, utopia è dormire su una nuvola. Corleone legale non lo è! Sapete perché ne sono così sicura? Perché ho provato, partendo dalle piccole cose, a essere legale. Quando devo buttare una gomma da masticare mi avvio verso il primo contenitore della spazzatura, quando ho un compito in classe, il giorno prima, studio invece di copiare di nascosto dalla compagna più brava, quando alla posta c'è una fila immensa mi accodo, non passo avanti a chi ha aspettato più di me. Ormai tutte queste azioni sono diventate abitudini e non pensate che se partiamo da questo arriveremo a sentirci persone normali e non più soliti terroni? Io credo di sì! E mi dispiace se con il solito articolo su Corleone vi abbia stancato, la mia intenzione è solo quella di sensibilizzarvi a credere che Corleone può cambiare, dipende tutto da noi! Purtroppo ancora siamo in pochi a pensarla così, i miei stessi coetanei (non tutti) mi ignorano quando ne parlo con loro e continuano a svolgere le loro giornate in tutta normalità, in quella normalità che per me è illegalità, è mafia. Una normalità che mi spaventa! Forse mi sto prolungando troppo, non voglio che anche voi mi ignoriate. Se pensate che noi di Dialogos non siamo soltanto poveri illusi, aiutateci a portare avanti i nostri sogni, basta solo che sogniate anche voi insieme a noi e tutto sarà più facile!

Al termine di questo articolo mi viene da urlare come ad una partita di calcio: FORZA CORLEONE!

*Lorena Pecorella*